

NAPOLI SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI
Codice Fiscale	07577090637
Numero Rea	NAPOLI632275
P.I.	07577090637
Capitale Sociale Euro	3.269.880,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.610	36.314
7) Altre	180.411	312.152
Totale immobilizzazioni immateriali	222.021	348.466
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.172.399	2.256.409
2) Impianti e macchinario	18.761	21.927
3) Attrezzature industriali e commerciali	83.176	96.113
4) Altri beni	252.881	317.082
Totale immobilizzazioni materiali	2.527.217	2.691.531
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.724	39.895
Totale crediti verso altri	31.724	39.895
Totale Crediti	31.724	39.895
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	31.724	39.895
Totale immobilizzazioni (B)	2.780.962	3.079.892
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	140.082	176.027
Totale rimanenze	140.082	176.027
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.714	0
Totale crediti verso clienti	6.714	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.635.120	20.796.792
Totale crediti verso controllanti	13.635.120	20.796.792
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.120
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.120
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	530.875	223.447
Totale crediti tributari	530.875	223.447
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.309	658.548
Totale crediti verso altri	498.309	658.548
Totale crediti	14.671.019	21.682.907
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.388.690	2.855.713
3) Danaro e valori in cassa	436	2.123
Totale disponibilità liquide	9.389.126	2.857.836
Totale attivo circolante (C)	24.200.227	24.716.770
D) RATEI E RISCONTI	106.490	39.104
TOTALE ATTIVO	27.087.679	27.835.766

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.269.880	3.269.880
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.174	39.259
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	239.445	222.051
Totale altre riserve	239.445	222.051
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.672	1.289.672
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.714	18.309
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.851.885	4.839.171
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	500.566	1.126.726
Totale fondi per rischi e oneri (B)	500.566	1.126.726
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.740.178	4.052.921
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.408.062	10.266.472
Totale debiti verso fornitori	10.408.062	10.266.472
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.924	42.924
Totale debiti verso controllanti	42.924	42.924
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.847	10.705
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	9.847	10.705
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	920.185	1.052.738
Totale debiti tributari	920.185	1.052.738
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.875.814	2.959.751
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.875.814	2.959.751
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.738.216	3.484.358
Totale altri debiti	3.738.216	3.484.358
Totale debiti (D)	17.995.049	17.816.948
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	27.087.679	27.835.766

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.197.770	60.313.098
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	349.522	228.770
Totale altri ricavi e proventi	349.522	228.770
Totale valore della produzione	61.547.292	60.541.868
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.029.295	1.233.684
7) Per servizi	11.653.967	10.523.760
8) Per godimento di beni di terzi	192.525	331.051
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	34.244.390	34.501.903
b) Oneri sociali	10.883.719	10.183.138
c) Trattamento di fine rapporto	2.454.829	2.816.892
e) Altri costi	80.455	216.961
Totale costi per il personale	47.663.393	47.718.894
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	184.894	169.949
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.135	200.179
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	13.282	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	397.310	370.128
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.944	-92.652
12) Accantonamenti per rischi	184.937	19.303
14) Oneri diversi di gestione	187.463	256.607
Totale costi della produzione	61.344.834	60.360.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	202.458	181.093
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	6
Totale proventi diversi dai precedenti	0	6
Totale altri proventi finanziari	0	6
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	42.788	51.480
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.788	51.480
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(42.788)	(51.474)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	159.670	129.619
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	146.956	111.310
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.956	111.310
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.714	18.309

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.714	18.309
Imposte sul reddito	146.956	111.310
Interessi passivi/(attivi)	42.788	51.474
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.458	181.093
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.847.890	2.837.480
Ammortamenti delle immobilizzazioni	384.028	370.128
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	13.282	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.245.200	3.207.608
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.447.658	3.388.701
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.945	(92.652)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(19.996)	34.900
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	141.590	(205.685)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(67.386)	46.513
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.908.158	370.784
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	6.998.311	153.860
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.445.968	3.542.561
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(42.788)	(51.474)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.786.792)	(4.161.168)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(3.829.580)	(4.212.642)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.616.388	(670.081)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(34.820)	(276.069)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(58.449)	(92.102)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	8.171	55.172
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(85.098)	(312.999)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.531.290	(983.080)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.855.713	3.838.899
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.123	2.017
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.857.836	3.840.916
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.388.690	2.855.713
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	436	2.123
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.389.126	2.857.836
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Bilancio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario così come previsto dall'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e 2427 bis C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute. La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico previste dagli artt. 2424 e 2425, c.c., e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al Principio Contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.. La Nota Integrativa presenta le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Con determina dell'Amministratore Unico n. 14 del 10 aprile 2024 è stato disposto di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023 della Società, al maggior termine di cui all'art. 2364, 2° comma C.C. a causa del sopraggiungere di due importanti eventi che hanno fortemente condizionato i tempi di elaborazione del progetto di bilancio 2023:

- il ricorso in riassunzione ex art. 392 e ss del cpc alla corte di Appello di Napoli da parte di un ex dirigente della ex Elpis Srl nei confronti della Napoli Servizi (responsabile in solido) concluso con il rigetto di tutte le pretese creditorie nei confronti della Società solo in aprile 2024;
- la mancata conciliazione dei rapporti debitori/creditori al 31.12.2023 con il servizio Verde della Città, al quale è seguita la richiesta di decreto ingiuntivo da parte della Società e l'opposizione del Comune di Napoli. L'udienza fissata il 30 gennaio 2025 è stata rinviata al 13.02.2025 allo scopo di addivenire ad un accordo transattivo tra le parti, già in corso di definizione alla data di approvazione del bilancio.

Settore attività

La Società opera in regime di in house providing a favore del Comune di Napoli, Socio Unico, e svolge la propria attività nel settore del Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) e nella gestione immobiliare del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Tali attività sono rese per effetto delle delibere di GC n. 420 del 20.09.2019 e 429 del 30.09.2019, "Rapporto contrattuale con la Napoli Servizi SpA a far data dal 1 ottobre 2019. In data 8 novembre 2019 (rogito del 14.11.19, repertorio 2270) è stato sottoscritto un contratto di servizio per il periodo dal 01.10.2019 al 31.12.2024. Il Comune di Napoli con Delibera di G.C. n. 560 del 28.11.2024 ha espresso la volontà di dare seguito "senza soluzione di continuità" a decorrere dal 01.01.2025, allo svolgimento di tutte le attività indicate nel contratto di servizio, ormai scaduto in data 31.12.2024. Con successiva Disposizione Dirigenziale n. 1004I/2024/003 del 27.12.24 il Dirigente del Servizio Tecnico operativo, ha disposto l'estensione dell'attuale contratto in applicazione del quinto d'obbligo, previsto dall'art. 10 del contratto di servizio ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs n. 50/2016. Per maggiori dettagli circa la scadenza del contratto di servizio, si rimanda al paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale".

Controllo analogo - attività di direzione e coordinamento (art. 2497 - bis)

L'art. 2497 - bis c.c. dispone l'obbligo di rendere conoscibile l'assoggettamento della Società all'altrui attività di direzione e coordinamento; l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte del Socio Unico è oltre modo rafforzato dalla qualificazione particolare già sopra precisata di Società in house providing di Napoli Servizi S.p.A. La qualificazione di Società in house, infatti, sia alla luce della ormai consolidata giurisprudenza comunitaria e domestica e soprattutto in relazione al Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016) fa assumere al Socio controllante una veste del tutto particolare di controllo, che supera il controllo di tipo civilistico - assembleare; il Socio che esercita il controllo di tipo analogo svolge un controllo sulla società simile (analogo) a quello che svolge sugli organi interni della propria amministrazione; si tratta dunque di un controllo di tipo gerarchico, in virtù del quale al Socio devono essere sottoposte in via preventiva le decisioni più importanti e nell'ambito del quale il management societario ha poteri unicamente esecutivi delle volontà direttive espresse dal Socio. Le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2497 bis, c.c., inerenti i dati riepilogativi dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di direzione e coordinamento, sono riportate in altro paragrafo della presente nota integrativa denominato "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti sono di seguito sinteticamente rappresentati:

1. per quanto riguarda il recupero del credito per attività di manutenzione del verde, pari a complessivi Euro 2.829.668 di cui Euro 730.442 già svalutati, la Società è ricorsa, ai sensi dell'art. 8 del D Lgs 28/2010, ad un Organismo di mediazione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli; dopo il primo incontro, avvenuto il giorno 21.03.2023, le parti hanno ottenuto innumerevoli rinvii al fine di addivenire ad un accordo, ben oltre il limite temporale previsto dall'organismo di mediazione, per tali motivi all'ultimo incontro del giorno 26 luglio 2023, il mediatore ha preso atto che non sussistevano le condizioni per giungere ad una conciliazione tra le parti ed ha dichiarato chiusa la procedura; la società è quindi ricorsa ad un decreto ingiuntivo (n. 925/2024 del 15/02/2024) depositato il 16/02/2024 per complessivi 1.119.148 Euro parzialmente oggetto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 730.443 oltre interessi

e spese legali, stimato sulla scorta delle stesse valutazioni del dirigente di cui alla nota prot in ingresso 114210 del 28.12.2021; al decreto ingiuntivo il Comune di Napoli ha presentato atto di opposizione. L'udienza fissata il giorno 23 gennaio 2025 è stata rinviata al 30 gennaio p.v. per l'espletamento dei mezzi istruttori, al fine di addivenire ad una soluzione transattiva.

Il Giudice nell'udienza tenutasi nel giorno 30.01.2025 ha rinviato la risoluzione del giudizio al 13 febbraio 2025, invitando le parti a trovare un accordo transattivo utile alla risoluzione della controversia.

2. con nota PG/2023/18987 del 09/01/2023 il Responsabile per l'esecuzione del contratto, dirigente del servizio raccordo istituzionale, ha comunicato alla Società gli stanziamenti per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 così come aggiornati dalla Del. GC n. 431 del 07/11/2022;

3. sulla scorta degli indirizzi di cui al punto precedente, con determina AU n. 5 del 6.02.2023 la Società ha approvato il budget economico finanziario dell'anno 2023;

4. con sentenza n. 34720 del 16.11.2021 la Suprema Corte aveva rinviato alla corte di appello una vertenza di natura giuslavoristica fra la società Elpis in liquidazione SpA ed un suo ex dirigente, licenziato in data antecedente all'acquisizione del ramo di azienda "Affissione e pubblicità" avvenuta nel 2015 per effetto di una delibera di CC n. 48/2015; in tale vertenza la Società Napoli Servizi S.p.A. è stata chiamata in solido ad ottemperare, in caso di condanna, al risarcimento del danno di Euro 1.516.238,94; dopo numerosi rinvii, senza giungere ad alcun accordo, all'udienza del 17.04.2024, dopo ben quattro gradi di giudizio e circa 12 anni di contenzioso, la Corte di Appello di Napoli ha rigettato integralmente tutte le pretese creditorie dell'appellante nei confronti della Napoli Servizi S.p.A., compensando le spese legali sostenute e condannando la sola Elpis al pagamento di complessivi 815.620,59 euro oltre interessi e rivalutazione ed alla refusione delle spese legali per ciascun grado di giudizio;

5. la società in data 20.07.2023 con nota prot. 44342/23, ha evidenziato al Comune di Napoli l'impossibilità di ottemperare alle numerose richieste di interventi manutentivi al patrimonio immobiliare a causa dell'esiguità delle risorse a disposizione, rispetto alle quali si rendeva necessario disporre una immediata integrazione degli stanziamenti al fine di evitare atti impositivi conseguenti azioni giudiziarie da parte dell'utenza. Attesa la mancata saturazione degli stanziamenti annuali per la gestione dei servizi di facility sulle sedi istituzionali e presso le scuole in affidamento su proposta della Napoli Servizi il Responsabile dell'esecuzione del contratto, dirigente del Servizio edilizia scolastica, con propria nota PG/2023/794876 del 04.10.2023 ha comunicato alla Società la revisione dei capitoli di spesa nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio comunale del mese di luglio 2023, recepita nel PEG del 01.09.2023, in misura coerente a quanto previsto dalla Società.

Con successiva determina dirigenziale n. 1085K/2023/20 del 02.10.2023, il dirigente del Servizio Tecnico Patrimonio del Comune impegnava in favore della Società sul capitolo di spesa 133847/02 l'ulteriore importo di 793.000 (iva inclusa). In ragione di tali disposizioni, si è reso necessario elaborare con sollecitudine una variante di budget 2023 approvata con determina dell'Amministratore Unico n. n. 33 del 25.10.2023, finalizzata al recupero delle risorse economiche necessarie alla copertura dei nuovi interventi di manutenzione al patrimonio non previsti nel budget economico del 2023 attingendo dalle economie di spesa realizzate su altre linee di produzione, così come illustrate nelle pagine seguenti.

6. in data 6 dicembre 2023 con determina dell'Amministratore Unico n. 42 è stato approvato il piano dei fabbisogni di organico per il triennio 2024 – 2025 in ottemperanza a quanto previsto all'19 "Gestione del personale" del D. Lgs (TUSP) n. 175/2016 commi 1 e 2 ed agli indirizzi dell'Area partecipazioni di cui alla nota prot. PG/2023/742703 del 18/09/2023; il documento, coerente con la programmazione economica del budget 2024, sarà oggetto di revisione per le annualità successive non appena completato il piano industriale della società 2025 – 2030;

7. con deliberazione di Giunta n. 554 del 29/12/2023, l'amministrazione comunale ha approvato il nuovo Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo;
8. Infine si segnala che nel corso del 2023 è stato dato seguito agli accordi con le OOSS, stipulati in agosto 2022, e finalizzati a risolvere due importanti contenziosi di natura giuslavoristica: il primo, con il personale di provenienza Napoli Sociale per differenze retributive rispetto a quanto percepito nella società di origine ed il secondo, per asserite differenze retributive fra le ore ordinarie di effettiva presenza in servizio e quelle effettivamente corrisposte ai sensi del CCNL di riferimento. Da tale accordo sono scaturiti a partire da gennaio 2023 oltre 1350 atti di conciliazione su una platea di 1430 dipendenti presenti in servizio alla data dell'accordo per un importo complessivo totale erogato pari a Euro 676.017 nell'esercizio 2023..

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'obbligo di informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22 quater, c.c.) concerne sia quei fatti che abbiano effetti patrimoniali, economici e finanziari sul Bilancio, sia quelli che non devono essere recepiti nel Bilancio, sia, infine, i fatti che possono incidere sulla continuità aziendale (Principio Contabile OIC 29).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono di seguito rappresentati.

1. Con Determina dell'AU n° 4 del 06.02.2024 la Società ha approvato il budget 2024, con il quale stima sostanzialmente una chiusura di bilancio al 31.12.2024 in sostanziale equilibrio;
2. il Consiglio comunale, con deliberazione consiliare n. 9 del 09/04/2024, ha approvato la Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, trasmesso alla Società dall'Area partecipate con nota PG/2024/169959 del 21/02/2024 nella quale espressamente si riporta che: "Al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza oltre che procedere ad integrazione di filiera su attività caratterizzate da affinità o da complementarietà si verificherà la possibilità di implementare l'attuale attività di Napoli Servizi focalizzandola oltre che sul facility management relativi agli immobili istituzionali e/o ad uso pubblico, sui servizi cimiteriali, sui servizi scolastici e ai servizi a supporto degli impianti sportivi, il tutto in un'ottica globale di gestione unitaria.";
3. con Delibera n. 215 del 29.05.2024 è stato approvato il PEG 2024/2026, nel quale sono stati previsti stanziamenti sui capitoli di spesa attualmente in affidamento alla Società fino al 31.12.2024 pari a complessivi Euro 78.162.535 per l'anno 2024 ed euro 71.101.281 sia per l'annualità 2025 che per l'annualità 2026;
4. la società con nota n. pr. 60915 del 26.09.2024 ha proposto al Responsabile del Contratto la rimodulazione di alcuni capitoli di spesa a saldo totale invariato, al fine di incrementare il fatturato di alcune linee di produzione, fermo restando l'importo complessivo contrattualizzato pari ad euro 78.108.802 (iva inclusa) per l'anno 2024. La rimodulazione proposta ha riguardato incrementi di spesa del capitolo 133847.01 "Servizi di facility management" per euro 488.000 (iva inclusa) e del capitolo 133847.02 "Gestione tecnica del patrimonio comunale" per euro 915.000 (iva inclusa) nonché decrementi di pari importo sui capitoli del servizio scuola, cimiteri ed welfare. La proposta della Società, accolta favorevolmente dal Responsabile del contratto, è stata recepita nelle variazioni di bilancio dell'ente, approvate con D.G.C. 559 del 29/11/2024 "Variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026, con i poteri del Consiglio Comunale, esercizio 2024, ai sensi dell'art. 42 c.4 e dell'art. 175, commi 3 e 4 del D.lgs. n. 267/2000, per la ridefinizione degli stanziamenti di spesa a copertura del contratto repertorio n. 2270 del 14/11/2019 con Napoli Servizi S.p.A." e successiva deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione n. 143 del 17.12.2024.
5. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 584 del 12.12.2024 è stata approvata la revisione del Piano esecutivo di gestione 2024/2026 nella quale sono state confermate le rimodulazioni degli impegni di spesa 2024 in favore della Società ma anche gli importi degli affidamenti da contrattualizzare per gli anni 2025/2026.

6. con deliberazione di C.C. n. 75 del 22.10.24 è stato approvato il DUP 2025 – 2027, con il quale viene data evidenza delle attività di Global Service da affidare alla Napoli Servizi orientate verso “*un sistema integrato*” organizzato su dieci ambiti prioritari quali: 1) Facility management e gestione degli immobili istituzionali ad uso pubblico; 2) Servizi in ambito cimiteriali; 3) Servizi relativi al settore scolastico; 4) Servizi di supporto degli impianti sportivi; 5) Servizi di supporto dei mercati; 6) Servizi di supporto pratiche condono; 7) Gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico; 8) Servizio di affissione, pubblicità e gestione canoni; 9) Servizio pronto intervento stradale di supporto alla viabilità ed alla sicurezza stradale; 10) Gestione e rilascio contrassegno.

Tale deliberazione, considera l'indirizzo espresso in merito alla costituzione di un nuovo soggetto giuridico di natura societaria cui affidare la gestione del patrimonio immobiliare, attualmente gestito dalla Napoli Servizi (D.G.C. 302 del 16.07.24).

7. Con Delibera di G.C. n. 560 del 29.11.2024 il Comune di Napoli ha espresso la volontà di dare prosecuzione “senza soluzione di continuità” a decorrere dal 01.01.2025, allo svolgimento di tutte le attività indicate nel contratto di servizio, ormai scaduto in data 31.12.2024, stipulato tra la Napoli Servizi ed il Comune di Napoli, al rep. 2270 del 14.11.1. A seguito della suddetta Deliberazione, la Napoli servizi S.p.A. ha richiesto con nota 119908/24 del 3/12/2024 di ricevere “la distribuzione degli impegni di spesa tra i diversi capitoli di spesa al fine di consentire alla Società la predisposizione degli atti programmatici di propria competenza.

Il Responsabile unico del contratto con nota PG/2024/1038633 del 29.11.2024, a seguito dell'approvazione della DGC n. 560 del 29.11.2024, ha provveduto a chiedere a tutti i Servizi che sovrintendono alla gestione della commessa, il fabbisogno finanziario stimato per l'annualità 2025. Alla luce dei riscontri pervenuti dai servizi competenti, il fabbisogno stimato per l'anno 2025 risulta pari ad Euro 73,4 milioni.

Con successiva Disposizione Dirigenziale n. 1004I/2024/003 del 27.12.24 il Dirigente del Servizio Tecnico Operativo, ha disposto l'estensione dell'attuale contratto in applicazione del quinto d'obbligo sino al mese di novembre 2025, previsto dall'art. 10 del contratto di servizio ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs n. 50/2016. Pertanto, alla luce degli stanziamenti del Bilancio 2024 – 2026 e degli stanziamenti dell'approvando Bilancio 2025 – 2027, è stato impegnato in favore della società fino al 24.11.2025 l'importo di euro 67.561.042 (iva inclusa), con riserva di integrare gli impegni di spesa necessari per proseguire le attività al 31.12.2025 fino alla concorrenza dell'importo di euro 70.945.613 (iva inclusa), sui seguenti capitoli di spesa:

Servizi di facility management Impianti Sportivi per complessivi euro 1.746.000 (iva inclusa);

Servizio affissioni e pubblicità per complessivi euro euro 835.212 (iva inclusa)

Servizio di manutenzione al patrimonio immobiliare per complessivi euro 803.359 (iva inclusa).

Per la sottoscrizione dell'atto di sottomissione contrattuale, previsto dalla citata disposizione dirigenziale n. 1004I/2024/003 del 27.12.24 in ottemperanza all'art 106 Dlgs n. 50/2016, l'Organo Amministrativo della società ha richiesto, così come previsto dallo statuto, la preventiva autorizzazione del Socio in Assemblea.

8. Infine, in riferimento al contenzioso in essere tra la Società e il Servizio Verde della Città, instaurato con la richiesta di decreto ingiuntivo da parte della Società e successivo atto di opposizione del Comune, per crediti relativi al periodo dal 01.07.2018 al 31.12.2022, si segnala che alla prima udienza del 30.01.2025 il Giudice ha disposto un rinvio al giorno 13.02.2025 al fine di consentire alle parti di giungere ad un accordo transattivo risolutivo, già in corso di definizione alla data di approvazione del bilancio.

Per maggiori dettagli circa la scadenza del contratto di servizio, si rimanda al paragrafo “Prospettiva della continuità aziendale”.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

1. valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
2. includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
3. determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
4. comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
5. considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
6. mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Rappresentazione sostanziale

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio. Si evidenzia che non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C..

Rilevanza

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Il principio OIC 11 (par. 36) stabilisce che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si deve tenere conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Le eventuali riclassificazioni di Voci già esistenti nel bilancio dell'esercizio precedente e presenti anche nell'esercizio 2018 vengono anch'esse debitamente segnalate.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso della redazione dei bilanci dei precedenti esercizi non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare o per i quali si è resa necessaria una correzione nel presente bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti poste in valute diverse dall'euro.

Ricavi e costi

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente

Prospettiva della continuità aziendale

La Società opera in continuità per effetto di un contratto di servizi quinquennale scaduto il 31.12.2024 ed oggetto di una estensione contrattuale fino al 24.11.2025, nell'ambito del "quinto d'obbligo" di cui all'art. 10 del contratto di servizio (ex art. 106 comma 12 del D.LGS n. 50 del 2016) e fatto salvo una risoluzione anticipata nel caso in cui le parti sottoscrivano un nuovo contratto pluriennale in attuazione di quanto definito dal DUP 2025 – 2027, ad evidenza dell'interesse strategico che il Socio Unico ha nei confronti della Sua partecipata.

Al fine di sostanzare il mantenimento della propria partecipata, il Comune di Napoli ha disposto gli atti di programmazione economico finanziaria, previsti dalle norme, di seguito richiamati.

L'Amministrazione Comunale in forza delle previsioni di cui ai commi 567 e seguenti della L. 234/2021 e ss.mm.ii., il 29 marzo 2022 ha sottoscritto un apposito *«Accordo tra lo stato e il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti»* nel quale, al punto 4, è previsto l'impegno del Comune di Napoli di effettuare specifiche misure, tra cui *«la razionalizzazione del sistema della partecipate»*. La Giunta Comunale con Deliberazione n. 558 del 30/12/2022 ha adottato un *«Atto di indirizzo in merito a futuri assetti degli organismi partecipati del Gruppo Comune di Napoli da proporre nel redigendo DUP 2023-2025»* che, nella parte dispositiva e in relazione ai *«futuri assetti degli organismi partecipati del comune Comune di Napoli, anche per quanto al piano di riordino previsto nel Patto per Napoli»* ha formulato alcuni *«obiettivi strategici da proporre al Consiglio Comunale nel redigendo DUP»*, tra cui quello di *«prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili di edilizia residenziale pubblica, privata e non residenziale, disponibile ed indisponibile, al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza nella gestione del patrimonio immobiliare e del Comune di Napoli»*. Il Consiglio Comunale, all'interno del DUP 2023-2025 di cui alla propria Deliberazione n. 27 del 15/05/2023, successivamente modificato con la Nota di Aggiornamento di cui alla Deliberazione n. 40 del 19/06/2023 e con la successiva Deliberazione n. 93 del 22/11/2023, ha deliberato l'obiettivo di cui alla lettera precedente, stabilendo di *«prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale riservandosi l'Amministrazione di valutare entro la costituzione della società le parti di patrimonio da conferire»*. Il Consiglio Comunale, all'interno del DUP 2024-2026, approvato con Deliberazione n. 1 del 24/01/2024 e modificato con la Nota di Aggiornamento di cui alla Deliberazione n. 9 del 09/04/2024, ha confermato gli indirizzi di cui alla lettera precedente, esplicitando nella Sezione Strategica che *«nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni pubbliche»* e stabilendo quindi, nella Sezione Operativa, di *«prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili di edilizia residenziale pubblica, privata e non residenziale disponibile ed indisponibile al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza nella gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli»*., L'Assessore al Bilancio nella propria relazione del 09.04.2024 di accompagnamento al bilancio di previsione in occasione del Consiglio Comunale ha evidenziato che *“per la multiutility sono confermati 78 milioni per quest'anno a Napoli servizi. Ma sappiamo che il contratto di servizio scade il 31 dicembre di quest'anno, per cui, anche in previsione del processo di riorganizzazione, le previsioni per il 2025 e 2026 sono decurtate di un ipotetico 10% circa”*.

La Giunta Comunale con delibera n. 302 del 26.07.2024 avente ad oggetto le attività propedeutiche alla costituzione di una nuova società partecipata dal comune di Napoli per la gestione del patrimonio immobiliare ha preannunciato ulteriori e futuri indirizzi per la rifocalizzazione strategica della Napoli Servizi.

In relazione a tali obiettivi, così come espressamente riportato nel verbale dell'assemblea del 11.12.2023, il Socio aveva chiesto alla Società di predisporre entro il primo semestre 2024 il nuovo piano industriale 2025 – 2030, nonché di aggiornare il piano triennale dei fabbisogni del personale di cui alla determina AU n. 42 del 06.12.2023.

Sulla scorta di tale indirizzo a partire da aprile 2024, il Responsabile dell'esecuzione del contratto, dirigente del Servizio manutenzione edilizia scolastica, ha avviato tavoli tecnici di confronto fra la Società ed i Servizi comunali al fine di giungere alla definizione dei nuovi fabbisogni di servizio per il periodo 2025-2030, indispensabili per la elaborazione del nuovo contratto di servizio ma anche del piano industriale della Società. Alla data di elaborazione del presente progetto di bilancio sono pervenuti i seguenti contributi:

1. il **Servizio Promozione attività sportive**, con nota prot. PG/2024/025666 ha illustrato alla società i fabbisogni di servizi da svolgere presso gli impianti sportivi di rilevanza municipale (pulizia – custodia – manutenzione)
2. il **Servizio Gestione eventi**, con nota prot PG/2024/030303, ha confermato le prestazioni attualmente rese presso lo stadio Maradona, debitamente ampliate nell'ambito di aree di pertinenza fino ad oggi gestite da terzi;
3. il **Servizio Tutela dell'ambiente e della salute del paesaggio**, con nota prot. PG/2024/0435690 ha richiesto una modifica alla tipologia di servizio reso presso il Canile Municipale al fine di contemperare nuove esigenze di gestione della struttura;
4. Il **Servizio "URP"**, con nota prot PG/45029/2024 del 28.06.2024 ha chiesto alla società di preosequire il servizio nell'ambito del nuovo contratto con n. 7 unità previa idonea formazione all'uso del software adottato dall'Ente per la gestione delle richieste da parte degli utenti;
5. Il **Servizio verde della città** con nota PG/045510/2024 del 01.07.2024 esprime un fabbisogno di attività manutentive esteso anche alle alberature, fino ad oggi escluse dall'elenco delle attività in affidamento. Nel merito segnala n. 7300 essenze arboree su Mercati, cimiteri, impianti sportivi e sedi comunali che necessitano di un censimento georeferenziato, una diagnosi VTA oltre ad una manutenzione ordinaria e straordinaria;
6. **L'Area amministrativa del patrimonio**, esclusa dalla gestione del nuovo contratto di servizio, con nota prot PG/45790/2024 del 02/07/2024 (prot.045790/24) ha comunicato la necessità di *"garantire nel periodo di transizione, la continuità dei servizi"* di cui ai disciplinari prestazionali 2019-2024 anche oltre la scadenza del 31 dicembre 2024;
7. il **Servizio mercati**, con nota PG/046140/2024 del 03.07.2024 ha confermato per il periodo 2025 – 2030 la necessità di ricevere servizi di pulizie sulle 11 strutture già in affidamento. A tale prestazione dovranno altresì essere aggiunte attività di a) apertura e chiusura festivi; b) accensione e spegnimento luci; c) manutenzione ordinaria e pronto intervento; d) presidio di vigilanza;
8. **il Servizio Gestione canoni ed altri tributi** con nota PG/46135/2024 del 03.07.2024 ha confermato la necessità di ricevere le prestazioni già in affidamento per tutto il 2025;
9. **il Servizio Gestione eventi e stadio Maradona** con nota prot PG/046517/2024 del 03.07.2024 ha segnalato la necessità di proseguire per il periodo 2025 – 2030 le attività già in affidamento estendendo il servizio di manutenzione delle aree verdi anche alle zone di prefiltraggio dell'impianto;
10. **il Servizio condono ed antiabusivismo** con nota PG/046329/2024 del 03.07.2024 ha comunicato alla società la necessità di proseguire le attività già poste a disciplinare alla data attuale ma con un organico di almeno 50 unità in luogo di quelle attualmente poste a disposizione da Napoli Servizi, al fine di porre in atto gli obiettivi strategici assegnati dal DUP 2024/2026.

Cio' nonostante, ai fini della predisposizione del piano industriale, resta ancora da approfondire, la modalità di prosecuzione oltre l'anno 2025, dei servizi di gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente, attualmente in affidamento alla Società fino al 24.11.2025 e che dovrebbero essere trasferiti (limitatamente al patrimonio ERP) ad altra Società in house, in ottemperanza alla delibera di GC n. 302 del 16.07.2024.

Al fine della prosecuzione dei servizi in continuità va segnalato che a seguito della ricezione della nota prot 0044893/24 del 27/06/2024 del dirigente dei Servizi di inclusione sociale, inerente l'elisione dei servizi svolti dagli operatori socio assistenziali presso le scuole in affidamento già a partire da settembre 2024, la Società è intervenuta convertendo oltre 230 operatori in nuove mansioni operative e di supporto didattico di intesa con il

Servizio educazione , sopperendo a gravi deficit di organico “ATA” che avrebbero condizionato l'avvio del nuovo anno scolastico. Tale attività , al momento trova copertura economica nell'ambito degli stanziamenti previsti per i servizi welfare per l'intero anno 2025.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 22/10/2024, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027, nell'ambito del quale, nella Sezione Operativa – B – Parte I Capitolo B.3: Gli Organismi Partecipati, è stato previsto di *“Pervenire alla piena operatività del nuovo modello gestionale e industriale di Napoli Servizi in corso di elaborazione – finalizzato a realizzare specifiche economie di scala e di esperienza oltre che procedere ad integrazione di filiera su attività caratterizzati da affinità o da complementarietà –, focalizzando la società – in un’ottica di global service e ferma restando la possibilità di affidare in continuità ulteriori servizi di minore entità – su dieci ambiti prioritari: (1) facility management e gestione degli immobili istituzionali e/o ad uso pubblico, (2) servizi in ambito cimiteriali, (3) servizi relativi al settore scolastico, (4) servizi a supporto degli impianti sportivi, (5) servizi a supporto dei mercati, (6) servizio di gestione pratiche condono, (7) gestione dell’ufficio relazioni con il pubblico, (8) servizio di affissione, pubblicità e gestione canoni, (9) servizio pronto intervento stradale di supporto alla viabilità ed alla sicurezza stradale e (10) gestione e rilascio contrassegno H”* in vista del prossimo affidamento.

Alla data attuale, come sopra descritto, la società opera per effetto di una estensione del contratto di servizio quinquennale scaduto il 31.12.2024 nei limiti del “quinto d'obbligo” (ex art 106, comma 12 del D.LGS 50/2016) fino al 24.11.2025 per un valore complessivo dell'affidamento pari a 67.561.042 (incluso IVA) , con riserva di ulteriore impegno di spesa fino alla concorrenza dell'importo al 31.12.2025 di euro 70.945.613 (IVA inclusa). Nel merito va evidenziato che, nell'ambito dei documenti di programmazione economico-finanziaria pluriennali dell'Amministrazione si rilevano in favore della Società le risorse e gli indirizzi di gestione per il prosieguo del rapporto contrattuale pluriennale di seguito specificati:

- con Delibera n. 215 del 29.05.2024 è stato approvato il PEG 2024/2026, nel quale sono stati previsti stanziamenti sui capitoli di spesa attualmente in affidamento alla Società fino al 31.12.2024 pari a complessivi Euro 78.162.535 per l'anno 2024 ed euro 71.101.281 sia per l'annualità 2025 che per l'annualità 2026;
- nella Delibera di G.C. n. 560 del 29.11.2024, l'amministrazione ha deliberato la volontà di dare prosecuzione, senza soluzione di continuità a decorrere dal 01/01/2025, allo svolgimento delle attività ricomprese nel contratto stipulato con la Napoli servizi S.p.A. rep 2270 del 14/11/2019
- con la succ. determinazione dirigenziale n. 1004k/2024/003 del 18/12/2024 il dirigente (Responsabile del contratto) ha disposto gli impegni di spesa necessari alla gestione dell'estensione contrattuale 2025 fino alla data del 24/11/2025 nella misura di euro 67.561.042 (incl IVA) rimandando il recupero degli stanziamenti residui necessari all'esecuzione di tutte le attività contrattualizzate, così come richiesto dai dirigenti ratione materiae, all'approvazione del bilancio di previsione 2025 – 2027, *“nelle more dell'espletamento delle attività prodromiche al nuovo affidamento pluriennale dei servizi, in attuazione del DUP 2025 2027”*
- contestualmente, l'Area Partecipate Comunali, con nota n. pr. PG/2024/786587 del 16.09.2024 ha notificato alla Società le *“linee guida per la redazione del Piano Strategico-Operativo di cui all'articolo 5.1 del Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati (ex DGC 554/2023 e DGC 323/2024)”* dando evidenza dell'interesse strategico dell'Amministrazione e dello stesso Consiglio Comunale a preservare la continuità del rapporto in house providing con le partecipate che compongono l'attuale gruppo di consolidamento;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 168 del 27.12.2024 è stata approvata la proposta della DGC n. 573 del 09.12.2024 avente ad oggetto la relazione redatta ai sensi dell'art. 20, comma 4 del Dlgs 175/16 e ss.mm.ii sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute al

31.12.2022 oltre che l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2023, ex art. 20 comma 1 e 2 del citato decreto, con adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione. La suddetta deliberazione non ha previsto interventi di razionalizzazione per la Napoli Servizi ed in particolare: “ le seguenti società, fermo restando quanto previsto al successivo punto 4, non ricadono in alcune delle ipotesi che, a mente dell'art. 20, comma 2, del TUSP, impongono l'adozione di idonee misure di razionalizzazione:

- i. Asia Napoli;
- ii. Banca Popolare Etica;
- iii. Napoli Holding Srl
- iv. Napoli Servizi SpA”

- Nella medesima deliberazione vengono richiamate le previsioni contenute nel DUP 2025/2027 in ordine al nuovo modello gestionale e industriale di Napoli Servizi richiesta dall'Amministrazione nonché in ordine alla costituzione di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili suscettibili di generare reddito.

In ragione degli atti del Comune di Napoli sopra richiamati e delle interlocuzioni tecniche in corso con i Servizi Comunali sulla definizione del prossimo contratto di servizio, ivi incluso l'aggiornamento delle tariffe contrattuali, la Società confida che entro il 31 dicembre 2025 possa giungere alla definizione di un nuovo contratto di servizio. Pertanto, non ritiene che sussistano alla data attuale condizioni che possano pregiudicare l'elaborazione di un progetto di bilancio 2023 con la prospettiva della continuità aziendale.

A suffragare tale convincimento, si riportano alcuni dati economico-finanziari:

Al 31.12.2023 la Società chiude l'esercizio con un risultato positivo di Euro 12.714 ed un patrimonio netto di Euro 4.851.885.

Il valore della Produzione dell'esercizio 2023, risulta pari ad Euro 61.547.292, lievemente superiore (+1,63%) rispetto all'annualità 2022.

Nel merito, il valore della produzione si compone prevalentemente di Euro 61.082.095 (escl IVA) imputabili al contratto di servizio (ex del. di GC n. 429/2019) ed articolati come nella tabella seguente:

Tab. di sintesi - Ricavi anno 2023 imputabili al contratto di servizio di cui alla Del. di G.C. n. 429/19

Attività	Capitolo di spesa del Bilancio 2022 – Comune di Napoli	Impegni di spesa del Comune di Napoli	Fatture emesse/da emettere
		senza iva	senza iva
Servizi di facility: pulizia ordinaria sedi istituzionali	133847/01	12.734.426,23	3.610.616,22
Servizi di facility: pulizia straordinaria			296.900,72
Servizi di facility: attività di custodia			3.832.480,03
Servizi di facility: attività di presidio			4.553.119,18
Servizi di facility: attività di facchinaggio			383.904,90
Servizi di facility: presso il canile municipale			57.405,18
Supporto alla gest. tec. del patrimonio comunale	133847/02	8.068.032,79	7.639.029,76
Supporto alla gest. amm. del patrimonio comunale	133847/03	3.934.426,23	3.918.688,50
Supporto all'ufficio relazioni con il pubblico	133847/04	379.692,62	348.694,61
Supporto alle attività della pubblica istruzione	133847/05	9.896.721,31	9.134.689,31
Cultura	133847/06	201.639,34	180.222,27
Facility management: impianti sportivi	133847/07	3.180.327,87	3.180.327,87
Servizi di supporto alla viabilità	133847/08	5.532.786,89	5.345.735,55
Servizi di supporto al condono edilizio	133847/09	1.611.813,11	1.569.620,14
Servizi di supporto alla gestione del verde	133847/10	4.344.262,30	4.190.503,91
Servizi di supporto alla gestione dei cimiteri	133847/11	2.459.016,39	2.203.207,48
Facility management: attività mercati	133847/12	426.229,51	426.229,51
Servizi delle pubbliche affissioni	133847/14	1.554.000,00	1.554.000,00
Accer.to e riscossione tributi minori	133847/15	126.000,00	126.000,00

Arredo urbano	133847/16	414.998,11	405.590,37
Servizi welfare: trasporto a chiamata	129815/01	45.454,55	14.178,76
Servizi welfare: OSA e trasporto	129815/07	<u>9.162.295,08</u>	<u>8.110.951,13</u>
Totale (escl IVA)		<u>64.072.122,33</u>	<u>61.082.170,64</u>

L'esposizione debitoria della società nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 10.408.062, lievemente superiore rispetto all'esercizio precedente (+ 1,36 %). Alla data attuale, la Società assolve ai propri adempimenti in modo costante. Non ha alcun nuovo piano di rateizzo con istituti previdenziali nè con fornitori. I vecchi accordi bonari di rateizzazione del debito sono stati integralmente onorati entro il 31.12.2024.

Lo scaduto al 31.12.2023 risulta pari a 5.762.398 mentre quello al 31.12.2024 risulta pari a 4.115.143, ovvero - 0,40 % rispetto all'annualità precedente

Per tali motivi, in considerazione della prossima sottoscrizione dell'atto di sottomissione ex art. 106 co. 12 del D Lgs 50/2016 relativo all'estensione contrattuale al 24.11.2025 nonché di tutti gli atti deliberativi richiamati sulla rilevanza strategica della Società e sulla definizione degli impegni di spesa nel bilancio di previsione dell'Ente per le annualità 2025 e 2026, si ritiene che la stessa possa proseguire la gestione ben oltre il 31 dicembre 2025 onorando a tutte le proprie obbligazioni.

In tale contesto, avendo valutato ed analizzato le incertezze che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, l'Amministratore Unico ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023; resta, infatti, evidente che la capacità della Società di operare secondo la prospettiva della continuità aziendale e di far fronte agli impegni assunti nonché di preservare l'equilibrio economico-finanziario sono strettamente collegati alla definizione del nuovo contratto pluriennale in attuazione del DUP 2025 - 2027 nonché alla continuità gestionale del Comune stesso ed alla sua capacità di saldare i propri debiti verso la Napoli Servizi nei tempi compatibili con i fabbisogni finanziari della stessa, al fine di non incorrere in ritardi nell'adempimento delle proprie obbligazioni verso i fornitori

Ordine di esposizione

La nota integrativa, come detto, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni e/o da altre leggi in materia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi Inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, viene realizzato mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal

Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Avviamento

La Società non ha alcuna posta di Avviamento iscritta nel proprio attivo di bilancio.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità duratura per l'impresa. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata. Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Ecco le aliquote utilizzate distinte per categoria:

Fabbricati 3%
Costruzioni leggere 10%
Impianti interni di comunicazione 25%
Impianti generici 15%
Macchinari vari 15%
Attrezzature industriali 15%
Macchine elettriche d'ufficio 20%
Mobili e dotazioni d'ufficio 12%
Arredamento 15%
Automezzi 20%
Autovetture 25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati vengono assoggettati ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti: -le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione; -la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato; -l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine. Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo. Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: -se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; - se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore

recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.. Ai fini del bilancio in costanza con gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato ai crediti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti, tenendo anche conto delle rettifiche contabilizzate, e pertanto non sono stati rilevati.

Cancellazione crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni: -il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; -il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; -l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività o perdite di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno

manifestazione numerica negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, vengono indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, con indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico. Lo storno dei fondi per le minori perdite conseguite rispetto a quelle stimate su cui erano fondati gli accantonamenti eseguiti, trovano contropartita al conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Il criterio generale di valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il

tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Ai fini del bilancio la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato per i debiti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza e della correlazione con i costi. Al 31 dicembre 2023 sono rappresentati dai corrispettivi spettanti alla società dal Comune di Napoli nell'ambito del vigente contratto di servizi, in regime di in-house providing, per i servizi integrati di Facility Management ed altre attività strumentali per conto del Comune di Napoli (manutenzione del verde, di impianti e del patrimonio immobiliare, pulizie, trasporto, affissioni, vigilanza ed altre). Ulteriori ricavi di competenza dell'esercizio, nella voce "altri ricavi e proventi" derivano unicamente dalla gestione accessoria.

OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di

servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Per la prima applicazione del nuovo principio nel proprio bilancio 2024, la Società prevede di avvalersi della possibilità prevista dal principio di applicare anche solo in via prospettica le nuove disposizioni contabili, ove applicabili.

Costi

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili, vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano prodotte perdite fiscali e sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire le medesime perdite, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in

vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Qualora sussista un'incertezza sulla loro recuperabilità o sullo stimabile arco temporale definito, le Attività per imposte differite attive già iscritte in precedenti esercizi vengono ridotte con giroconto al conto economico. Le attività ridotte sono ripristinate negli esercizi successive nella misura in cui il loro recupero ritorni ragionevolmente certo. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento. Si evidenzia che nel presente bilancio non sono state rilevate altresì imposte differite in assenza dei presupposti mentre sono state iscritte imposte correnti in presenza di imponibili fiscali IRES ed IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 222.021 (€ 348.466 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.006.759	1.027.777	2.034.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	970.445	715.625	1.686.070
Valore di bilancio	36.314	312.152	348.466
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	31.205	153.689	184.894
Incrementi	36.501	21.948	58.449
Totale variazioni	5.296	-131.741	-126.445
Valore di fine esercizio			
Costo	1.043.260	1.049.725	2.092.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.001.650	869.314	1.870.964
Valore di bilancio	41.610	180.411	222.021

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, gli incrementi sono relativi ad investimenti sui sistemi informativi aziendali per euro 36.501 nonché a migliorie su beni di terzi per euro 21.948 (presso la sede legale della Società in piazza Cavour 42 e la sede di Piazza Telematica). In linea con il principio OIC 24, l'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione (la scadenza di tale contratto avviene nell'esercizio 2024, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori 5 anni), tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: - Diritti di Brevetto industriali: 33% - Altre immobilizzazioni: Manutenzioni di beni di terzi: periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico, e , pertanto, non si è resa necessaria nessuna svalutazione . Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: - Diritti di Brevetto industriali: 33% - Altre immobilizzazioni: Oneri pluriennali 20%, Manutenzioni di beni di terzi: periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato, e , pertanto, non si è resa necessaria nessuna svalutazione .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.527.217 (€ 2.691.531 nel precedente esercizio).

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industr. e comm.i	Altre immobilizz. materiali	Totale Immobilizz. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.646.782	665.176	1.153.919	4.084.168	9.550.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.390.373	643.249	1.057.806	3.767.086	6.858.514
Valore di bilancio	2.256.409	21.927	96.113	317.082	2.691.531
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	84.010	3.166	29.126	82.833	199.135
Incrementi	0	0	16.189	18.632	34.821
Totale variazioni	-84.010	-3.166	-12.937	-64.201	-164.314
Valore di fine esercizio					
Costo	3.646.782	665.176	1.170.109	4.102.800	9.584.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.474.383	646.415	1.086.933	3.849.919	7.057.649
Valore di bilancio	2.172.399	18.761	83.176	252.881	2.527.217

Si evidenzia che la voce di bilancio Terreni e Fabbricati il cui valore netto contabile pari ad Euro 2.172.399 include il costo dei terreni per Euro 665.296 che in conformità ai principi contabili non è assoggettato a procedura di ammortamento. Tali terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile sito in Via Labriola, Scampia e al terreno sottostante, oggetto di perizia tecnica attestante il buono stato di conservazione dell'immobile dedicato agli uffici operativi e del terreno adibito per lo più ad autoparco volto alla verifica della conformità catastale, nonché delle caratteristiche, delle finiture e delle dotazioni impiantistiche dell'edificio di proprietà della Napoli Servizi

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, mentre gli incrementi sono relativi principalmente ad investimenti effettuati per i nuovi uffici, per acquisto di attrezzature per Euro 16.189, di arredi per Euro 7.993 e di computer per Euro 10.639.

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono evidenziate nella tabella riportata nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico al relativo valore di mercato e, pertanto, non è stata operata nessuna svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 31.724 (€ 39.895 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	39.895	-8.171	31.724	31.724	0	0
Totale crediti immobilizzati	39.895	-8.171	31.724	31.724	0	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative prevalentemente a depositi cauzionali per l'affitto del magazzino aziendale, pari ad Euro 8.000 e verso fornitori per le utenze, pari ad Euro 2.877, nonché per noleggi affrancatrici, stampanti, ed automezzi per Euro 20.847.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 140.082 (€ 176.027 nel precedente esercizio).

Esse si riferiscono prevalentemente a detergenti, DPI, vestiario e altri materiali di consumo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	176.027	-35.945	140.082
Totale rimanenze	176.027	-35.945	140.082

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 14.671.019 (€ 21.682.907 nel precedente esercizio) e sono iscritti al netto dei fondi svalutazioni crediti, complessivamente pari ad euro 776.279 (€ 949.166 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	6.714	0	6.714	0	6.714
Verso controllanti	14.411.399	0	14.411.399	-776.279	13.635.120
Crediti tributari	530.875	0	530.875	0	530.875
Verso altri	498.309	0	498.309	0	498.309
Totale	15.447.297	0	15.447.297	-776.279	14.671.019

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	6.714	6.714	6.714	0	0

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.796.792	-7.161.672	13.635.120	13.635.120	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.120	-4.120	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	223.447	307.428	530.875	530.875	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	658.548	-160.238	498.309	498.309	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.682.906	-7.011.887	14.671.019	14.671.019	0	0

Nei prospetti che seguono sono esposti nel medesimo ordine informazioni analitiche sui crediti al 31 dicembre 2023, con comparabilità rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro od oltre l'esercizio.

C II - Crediti verso clienti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Clienti C/Fatture Emesse e da Emettere vs altri	0	6.714	6.714	0
TOTALE	0	6.714	6.714	0

C II Crediti verso controllanti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti commerciali - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DGC 352/2018 (periodo 01/07/18 – 30/09/19)	4.170.533	-3.058.918	1.111.615	0
Crediti commerciali - convenzione approvata ex DCC. N. 429/2019	12.234.969	-4.608.672	7.626.297	0
Det. Dir. n. 36 del 30/12/2020 relativa a lavori presso ERP del Comune di Napoli in Via Taverna del ferro (primo e secondo SAL)	292.722	-262.230	30.492	0
Det. Dirig. n. 42 del 24/12/2019 - ulteriori lavori in danno	0	161.330	161.341	0
Determina dirigenziale n. 45 del 07/09/2022 - capitolo 132200 - servizio trasporto disabili ai seggi elettorali del 25/09/2022	4.120	-4.120	0	0
Delibera G.C. nr. 116 del 15/04/2022 - lavori di messa in sicurezza di Castel dell'Ovo	56.091	-56.091	0	0

Contributo decennale in conto esercizio ex DGC n. 305/2012	850.000	-850.000	0	0
Crediti V/Municipalita' X Retrib	111.515	-111.515	0	0
Crediti V/Comune X Cariche Elettive	122.289	29.260	151.549	0
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DGC n. 429/2019 352/2018	6.682.243	-958.564	5.723.679	0
Fattura da emettere (FT. 7 DEL 30/01/2024) Det. Dirig. nr. 7 del 02/03/2021 - Accatastamento edificio di medicina e chirurgia Federico II Napoli	0	5.328	5.328	0
Fattura da emettere (FT. 27 DEL 26/02/2024) Det. Dirig. Nr.1085K/2023 del 25/09/2023 – Galleria Principe	0	73.835	73.835	0
Fattura da emettere (FT. 28 DEL 26/02/2024) Det. Dirig. Nr.1085K/2023 del 25/09/2023 – Antisala dei Baroni	0	6.319	6.319	0
Note di credito da emettere - Convenzione approvata ex DGC n. 429/2019 352/2018	-2.778.524	2.299.468	-479.056	0
Fondo svalutazione crediti	-949.166	172.887	-776.279	0
TOTALE	20.796.792	-7.161.672	13.635.120	0

I crediti commerciali verso il Comune di Napoli contengono il saldo residuo del credito relativo alla vecchia Convenzione di Servizio che ha avuto termine il 30 giugno 2018 (ex delibera di CC n. 29/2013) e il saldo del successivo contratto di servizi (ex delibera di GC n. 352/2018) che ha avuto termine il 30 settembre 2019 per un totale di Euro 1.111.615 . L'importo dei crediti residui per fatture e note di credito emesse e relative al nuovo contratto di servizi (ex Delibera di GC n. 429/2019) al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 7.626.297, oltre fatture da emettere per Euro 5.723.679. Ad oggi il credito commerciale residuo relativo a fatture emesse a tutto il 31.12.2023 risulta pari ad euro 1.537.977 di cui soli euro 778 imputabili alla vecchia convenzione scaduta il 30.06.2018.

Infine si segnalano crediti derivanti da atti deliberativi aggiuntivi disposti nei confronti della Società per complessivi 277.315 euro:

- Det. Dir. n. 36 del 30/12/2020 relativa a lavori presso ERP del Comune di Napoli in Via Taverna del ferro (primo e secondo SAL) – credito residuo di Euro 30.492
- Det. Dirig. n. 42 del 24/12/2019 - ulteriori lavori in danno pari ad Euro 161.341
- Det. Dirig. nr. 7 del 02/03/2021 - Accatastamento edificio di medicina e chirurgia Federico II Napoli pari ad Euro 5.328
- Det. Dirig. nr. 1085/2023 del 25/09/2023 – Antisala dei Baroni pari ad Euro 6.319
- Det. Dirig. nr. 1085/2023 del 25/09/2023 – Galleria Principe pari ad euro 73.835

Risulta estinto il credito residuo al 31.12.2022 pari ad Euro 850.000 (liquidati il 30 settembre 2023) imputabili al contributo decennale in c/esercizio ex DGC n. 305/2012, oggetto di verbale di conciliazione ex art. 185/bis c.p.c e sottoscritto in data 08.07.2021, all'origine pari a complessivi Euro 2.550.000. Parimenti il credito verso l'ente di Euro 111.515 inerente rimborsi per attività elettive svolte sino al 30 giugno 2018, rilevato a chiusura di bilancio 2022 è stato integralmente incassato in due tranches alla data del 28.03.2023 (€ 22.568) ed alla data del 30.10.2023 (€ 88.947).

Il credito residuo relativo ai rimborsi per cariche elettive svolte dal 01 Luglio 2018 in poi è pari a euro 151.549. Le note credito da emettere, pari a complessivi Euro 479.056, si riferiscono prevalentemente ai servizi relativi al Condono ed antiabusivismo e Politiche di inclusione e di integrazione sociale.

Il fondo svalutazione crediti pari a complessivi Euro (776.279) si compone di:

- Euro 730.443, già iscritti in bilancio al 31.12.2021 inerenti crediti realizzati dalla società per attività di manutenzione del verde rese nel periodo 1.07.2018 — 31.12.2021. Tale credito al netto della svalutazione è pari ad Euro 2.820.668 per il quale la Società è ricorsa ad un decreto ingiuntivo (n. 925/2024 del 15/02/2024) depositato il 16/02/2024 per complessivi 1.119.148 Euro; a tale decreto ingiuntivo il Comune di Napoli ha presentato atto di opposizione. L'udienza fissata il giorno 23 gennaio 2025 è stata rinviata al 30 gennaio, in cui il Giudice ha rinviato la risoluzione del giudizio al 13 febbraio 2025, invitando le parti a trovare un accordo transattivo utile alla risoluzione della controversia. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nei "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio"
- Euro 45.836 imputabili a richieste di rimborso costi per cariche elettive assolte da dipendenti presso le municipalità ed alla data attuale ancora non riconosciute.

C II - Crediti Tributarî

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Altri crediti erariali	3.407	357.320	360.726	0
Credito imposta beni strumentali	20.221	0	20.221	0
Credito erariale IVA	130.184	-14.257	115.927	0
Credito erariale Irap	69.635	-35.643	34.001	0
TOTALE	223.447	307.428	530.875	0

Gli altri crediti erariali pari ad € 360.726 fanno riferimento agli acconti pagati sull'imposta sostitutiva sul Tfr dell'anno precedente. L'importo, ad oggi, è stato interamente recuperato mediante compensazione.

II - Crediti verso altri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti verso altri	166.669	49.231	215.900	
Crediti Verso Dipendenti	104.668	84.314	188.982	
Anticipi a fornitori	36.018	-31.277	4.741	
Crediti Verso Enti previdenziali per anticipazioni	64.485	24.201	88.686	
Crediti vs INPS per Imposta Sostitutiva TFR	286.708	-286.708	0	
TOTALE	658.548	-160.239	498.309	

I crediti verso altri sono costituiti prevalentemente da:

- il deposito cauzionale per l'affitto degli uffici amministrativi presso il Centro Direzionale di Napoli pari ad euro 75.600, poiché dismessi in maggio 2022 ed incassato nell'anno 2024.
- Il credito verso Fondimpresa pari ad euro 94.190, rimborsato nell'anno 2024.

I crediti verso enti previdenziali per anticipazioni si riferiscono prevalentemente ad Anticipi INAIL per infortuni dipendenti per Euro 63.941.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i creditori sociali hanno domicilio sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 9.389.126 (€ 2.857.836 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.855.713	6.532.977	9.388.690
Denaro e altri valori in cassa	2.123	-1.687	436
Totale disponibilità liquide	2.857.836	6.531.290	9.389.126

Il dettaglio delle disponibilità dei conti correnti è il seguente:

- c/c intrattenuto presso Banca di Credito Cooperativo di Napoli euro 9.372.698;
- c/c intrattenuto presso Intesa San Paolo euro 15.992.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 106.490 (€ 39.104 nel precedente esercizio) e sono riferiti a licenze informatiche e assicurazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	39.104	67.386	106.490
Totale ratei e risconti attivi	39.104	67.386	106.490

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Non sussistono, al termine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito prevalentemente all'acquisto di un software per la gestione dei servizi di Cloud.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.851.885 (€ 4.839.171 nel precedente esercizio), suddiviso in azioni ordinarie e nominative appartenenti all'unico socio Comune di Napoli.

Si evidenzia che con assemblea straordinaria del 30 luglio 2021 verbalizzata dal notaio Morelli di Napoli, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, il capitale sociale è stato ridotto per copertura perdite ai sensi dell'art.2446 c.c., ad € 3.269.880.

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2023 con utile netto di € 12.714 .

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio anno 2021	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.269.880	0	0	0
Riserva legale	27.572	0	0	11.687
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	222.051
Totale altre riserve	0	0	0	222.051
Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.672	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	233.738	0	-233.738	0
Totale Patrimonio netto	4.820.862	0	-233.738	233.738

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio anno 2022
Capitale	0	0		3.269.880
Riserva legale	0	0		39.259
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		222.051
Totale altre riserve	0	0		222.051
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.289.672
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	18.309	18.309
Totale Patrimonio netto	0	0	18.309	4.839.171

	Valore di inizio esercizio anno 2022	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.269.880	0	0	0
Riserva legale	39.259	0	0	915
Altre riserve				
Riserva straordinaria	222.051	0	0	17.394
Totale altre riserve	222.051	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.672	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.309	0	-18.309	0
Totale Patrimonio netto	4.839.171	0	-18.309	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio anno 2023
Capitale	0	0		3.269.880
Riserva legale	0	0		40.174
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		239.445
Totale altre riserve	0	0		239.445
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.289.672
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	12.714	12.714
Totale Patrimonio netto	0	0	12.714	4.851.885

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.269.880	Versamenti	B	0	0	0
Riserva legale	39.259	Utili	A,B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	222.051	Utili	A,B,C,D	0	0	0
Totale altre riserve	222.051			0	0	0
Totale	3.531.190			0	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 500.566(€ 1.126.726 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzo	Rilascio per eccedenza	Valore di fine esercizio
Fondo rischi per vertenze legali	1.126.726	379.779	811.096	194.843	500.566
Totale	1.126.726	379.779	811.096	194.843	500.566

Il Fondo Rischi Vertenze Legali subisce un decremento netto pari ad Euro 626.160.

Gli incrementi pari ad € 379.779 sono relativi ad accantonamenti effettuati in corso d'anno per contenziosi con rischio probabile, prevalentemente con dipendenti.

Gli utilizzi pari ad € 811.096 sono relativi principalmente ad accordi conciliativi stipulati con riferimento al filone dei dipendenti di provenienza Napoli Sociale, le cui somme erano state accantonate nei precedenti esercizi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.740.178 (€ 4.052.921 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzo per erogazioni	A fondo tesoreria e previdenza	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.052.921	2.454.829	375.135	2.392.436	3.740.178
Totale	4.052.921	2.454.829	375.135	2.392.436	3.740.178

Il trattamento di fine rapporto di lavoro viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.995.049 (€ 17.816.948 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	10.266.472	141.590	10.408.062
Debiti verso controllanti	42.924	0	42.924
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.705	-857	9.847
Debiti tributari	1.052.738	-132.553	920.185
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.959.751	-83.937	2.875.814
Altri debiti	3.484.358	253.858	3.738.216
Totale	17.816.948	178.101	17.995.049

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	10.266.472	141.590	10.408.062	10.408.062	0	0
Debiti verso controllanti	42.924	0	42.924	42.924	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.705	-857	9.847	9.847	0	0
Debiti tributari	1.052.738	-132.553	920.185	920.185	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di	2.959.751	-83.937	2.875.814	2.875.814	0	0

sicurezza sociale

Altri debiti	3.484.358	253.858	3.738.216	3.738.216	0	0
Totale debiti	17.816.948	178.101	17.995.049	17.995.049	0	0

Debiti - verso fornitori

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti per Note Credito da Ricevere	-58.625	7.164	-51.461	0
Debiti per fatture da ricevere	3.476.180	-711.004	2.765.176	0
Debiti per fatture ricevute	6.848.917	845.433	7.694.350	0
TOTALE	10.266.472	141.590	10.408.062	0

Il valore dei debiti verso fornitori iscritto al 31 dicembre 2023 risulta essere pari ad Euro 10.408.062 con un leggero incremento rispetto all'annualità precedente di euro 141.590.

La Società assolve ai propri adempimenti in modo costante. Non ha alcun piano di rateizzo con istituti previdenziali nè con fornitori, fatto salvo vecchi accordi bonari di rateizzazione del debito integralmente onorati al 31.12.2024. I pagamenti verso fornitori sono notevolmente migliorati così come attestato dall'Indice di tempestività (tempi medi di pagamento):

Anno 2023 : 133,64

Anno 2024: 116,82

Debiti - verso controllante

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso il Comune di Napoli Fondi Sicurezza Stradale	42.924	0	42.924	0
TOTALE	42.924		42.924	0

Tale debito nei confronti del Comune di Napoli fa riferimento ad un addendum contrattuale alla convenzione ex Del. CC n. 29/2013 di cui alla determina dirigenziale del Servizio Strade n. 22 del 5/08/2015, inerente il rimborso dei costi fino ad un ammontare complessivo di 600.000 euro (incl.Iva), per attività di progettazione softwares finanziate con risorse del "Piano Nazionale Sicurezza Stradale".

Debiti - verso società sorelle

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Elpis S.R.L In Liquidazione	448	0	448	0
Napoli Sociale Spa	5.250	0	5.250	0
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	1.210	987	2.197	0
Asia SpA	1.953	0	1.952	0

Associazione Teatro Stabile di Napoli	1.844	-1.844	0	
TOTALE	10.705	858	9.847	

Debiti - verso erario

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Erario Quale Sostituto D'Imposta	1.034.046	-217.811	816.235	0
Debito IRES	18.692	85.258	103.950	0
Debito IRAP	0	0	0	0
TOTALE	1.052.738	-132.553	920.185	0

I debiti verso l'Erario includono le ritenute IRPEF operate sui redditi dei lavoratori dipendenti nel mese di dicembre 2023 che ammontano ad Euro 781.790 interamente versate tramite F24 nel mese di Gennaio 2025, i debiti IRES per Euro 103.950 e tassa sui rifiuti per Euro 24.858 ed infine le Addizionali per Euro 9.487.

Debiti - verso istituti previdenziali

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Enti Dirigenti	24.752	156.107	180.859	0
Debiti Verso Fondi Complementari	25.027	32	25.059	0
Debiti Verso Inail	73.051	3.207	76.258	0
Debiti Verso Inps	2.836.921	-243.283	2.593.638	0
TOTALE	2.959.751	-83.937	2.875.814	0

I debiti verso Inps, pari ad Euro 2.593.638, fanno riferimento ai versamenti obbligatori ed ai contributi su Ferie e Rol

Debiti - verso altri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Cral	4.932	-1.900	3.032	
Debiti Verso Sindacati	33.665	741	34.406	
Debiti Verso Altri	99.549	-12.778	86.771	
Debiti per Cessione del V	113.403	42.046	155.449	
Debiti Verso Dipendenti per Retribuzioni, ferie e ROL	3.232.809	225.749	3.458.558	
TOTALE	3.484.358	253.858	3.738.216	

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i debitori sociali hanno domicilio sul territorio italiano.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico relativo all'esercizio che chiude al 31/12/2023 evidenzia un utile d'esercizio di Euro 12.714. Il M.O.L. registra un saldo di Euro 202.458, generato dalla differenza tra valore della produzione (Euro 61.547.292 al 31/12/2023) e costi della produzione (Euro 61.344.834 al 31/12/2023).

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e prestazioni figurano in bilancio al 31/12/2023 per Euro 61.197.770 (euro 60.313.098 nel precedente esercizio) e sono rappresentati dai ricavi caratteristici della gestione.

I ricavi iscritti nel bilancio sono unicamente conseguiti verso il Socio Unico/Committente, Comune di Napoli; stante l'operatività della Società l'informativa sulla ripartizione dei ricavi per area geografica è in tale contesto irrilevante. Si segnala che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dai corrispettivi riconosciuti dal Comune di Napoli in relazione al contratto di servizio vigente alla data di stesura del seguente bilancio scaduto il 31.12.2024. Relativamente al nuovo contratto sottoscritto con il Comune si rimanda a quanto esposto nel paragrafo della continuità aziendale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 349.522 (euro 228.770 nel precedente esercizio).

La voce si riferisce principalmente a rimborsi di costi e sopravvenienze attive a storno di posizioni passive.

Valore della produzione – A 05) altri ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Rimborso costi	108.602	46.503	155.105
Altri ricavi e Sopravvenienze attive	120.169	74.248	194.417
TOTALE	228.771	120.751	349.522

In misura di dettaglio la voce rimborso costi fa riferimento prevalentemente a :

- rimborso per cariche elettive assolte dai dipendenti pari ad euro 69.509; rimborso costi per formazione del personale a Fondimpresa per euro 74.403; recupero spese nei confronti di dipendenti per uso sim aziendale, contravvenzioni e consegna nuovi badge per la quota residua ;
- le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio pari a euro 194.417, fanno riferimento per euro 152.401 a storni di posizioni passive accantonate negli anni precedenti nei confronti di fornitori e professionisti per la parte residua non dovuta, e per la differenza prevalentemente alle seguenti posizioni di seguito esposte:
 - credito vs dipendente per estinzione spese di lite ordinanza 463/2023 - Tribunale di Napoli del 09/01/2023, pari ad euro 2.200,00
 - nota credito a storno totale sentenza vs dipendente RG 2709/2023, pari ad euro 8.546,64
 - incasso da comune di Napoli mandato n. 18753 in esecuzione e chiusura della sentenza 6156/2020 pubblic. il 28/09/2020 per rimborso cariche elettive oltre gli interessi , pari ad euro 9.902,88

- storno dal fondo svalutazione crediti di poste contabili svalutate nell'anno 2021 e riconosciute dalla VI Municipalità nella procedura di conferma saldi al 31/12/2023 per un importo pari ad euro 20.299.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime e di consumo

Le spese per materie prime e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.029.295 (euro 1.233.684 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Prodotti c/acquisti	757.049	-18.346	738.703
Carburanti e lubrificanti	206.509	3.146	209.655
D.P.I. c/acquisti	148.784	-70.531	78.253
Vestitario c/acquisti	121.342	-118.658	2.684
TOTALE	1.233.684	-204.389	1.029.295

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 11.653.967 (€ 10.523.760 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
spese manutenzione	6.311.736	-216.182	6.095.557
manutenzione autoveicoli	117.956	-33.917	84.039
canoni assistenza	247.576	28.834	276.410
prestazioni varie	143.389	21.642	165.031
spese di vigilanza	274.498	911.842	1.186.340
premi assicurativi diversi	253.240	293	253.533
buoni pasto	1.938.953	202.616	2.141.569
collaborazioni professionali	0	44.113	44.113
spese legali e notarili	911	40.941	41.852
organi societari e di controllo	189.913	105.354	295.267
prestazioni professionali	30.680	-1.872	28.808
prestazioni profess. inderog.	422.977	-15.423	407.554
Utenze	98.459	-61.830	36.629
telefoni e fax	153.645	4.093	157.738
formazione personale	67.699	55.580	123.279
spese di trasporto	22.829	6.090	28.919
garage parcheggi e pedaggi	27	401	428
spese postali	163.153	-31.939	131.214
spese pubblicitarie	1.302	-1.302	0
partecipazioni a convegni	627,50	-628	0
spese smaltimento rifiuti	84.190	71.497	155.687
TOTALE	10.523.760	1.130.207	11.653.967

Si evidenzia che l'incremento di spesa per servizi di vigilanza, fa riferimento ad attività c/terzi che la Società realizza nell'ambito dell'attuale contratto di servizio ex del. di GC n. 429/2019, a causa della notevole riduzione di personale dipendente.

I buoni pasto hanno subito un incremento di euro 202.616 per effetto dei prezzi di acquisto offerti dal nuovo fornitore, Day Ristoservice (Conv. Consip ed.10 Lotto 9/2023).

Le utenze delle sedi aziendali hanno invece risentito di sensibili economie con l'acquisizione di nuovi contratti di fornitura e l'intervenuta riduzione dei consumi nella nuova sede aziendale di Piazza Cavour.

L'incremento delle spese per corsi di formazione del personale è stato oggetto di rimborso a chiusura del piano formativo "Fondimpresa".

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 192.525 (euro 331.051 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Fitti passivi	211.081	-156.477	54.604
Canoni locazione e noleggi	119.970	17.951	137.921
Totale	331.051	-138.526	192.525

La variazione in diminuzione dei costi per fitti passivi rispetto allo scorso anno è da ricondurre al trasferimento presso la sede di Piazza Cavour, concessa in comodato d'uso gratuito alla Società dal Comune di Napoli. Fino a Maggio 2022, invece, venivano corrisposti i fitti passivi per la sede del Centro Direzionale di Napoli. Restano attivo il fitto del magazzino aziendale in Via F. Imparato.

Spese personale dipendente

Le spese per personale dipendente sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 47.663.393 (euro 47.718.893 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 09) per il personale

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Salari e stipendi	34.501.903	-257.513	34.244.390
Oneri sociali	10.183.138	700.581	10.883.719
Trattamento di fine rapporto	2.816.892	-362.063	2.454.829
Atri costi	216.961	-136.506	80.455
Totale	47.718.893	-55.501	47.663.393

Il costo del lavoro della Società è pressochè costante rispetto al precedente esercizio. Nel merito Salari e Stipendi sono diminuiti di 258 mila euro per effetto delle progressive riduzioni di organico; gli oneri sociali hanno risentito di un incremento di 730 mila euro dovuto alla mancata possibilità di beneficiare della decontribuzione "Sud" di cui DL 104/2020 art. 27 nell'esercizio 2023; il Tfr si è ridotto in misura equivalente alle riduzioni di organico intervenute nel corso dell'anno.

Spese per ammortamenti e svalutazioni

Le spese per ammortamenti e svalutazioni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 397.310 (euro 370.128 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 10) ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	169.950	14.944	184.894
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.179	-1.045	199.134
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	13.282	13.282
Totale	370.129	27.181	397.310

Variazione delle rimanenze

Si rilevano nei costi della produzione del conto economico variazioni delle rimanenze di magazzino pari ad Euro 35.944 (Euro – 92.652 nel precedente esercizio)

Costi della produzione – B 11) variazione delle rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Variazione delle rimanenze di materiale di consumo	-41.461	58.570	17.109
Variazione rimanenze di vestiario	-17.245	29.467	12.222
Variazione rimanenze di materiale DPI	-33.946	40.559	6.613
Totale	-92.652	128.596	35.944

Spese per accantonamento rischi

Le spese per accantonamenti rischi per vertenze legali sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 184.937 (Euro 19.303 nel precedente esercizio)

Costi della produzione – B 12) accantonamenti per rischi

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Accantonamenti rischi per vertenze legali	19.303	165.634	184.937
Totale	19.303	165.634	184.937

Gli accantonamenti per vertenze legali fanno riferimento a probabili soccombenze in giudizio, già esposte nella descrizione del Fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 187.463 (Euro 256.607 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
contributi associativi	3.329	179	3.508
spese di rappresentanza	66	100	165

Cancelleria	15.341	15.749	31.090
libri giornali e riviste	270	3.924	4.194
spese pubblicazioni gare	10.054	1.446	11.500
spese varie	697	104	801
spese bolli	422	424	846
spese penalita' multe e sanzioni	9.429	-8.037	1.392
perdite su crediti	2.743	-2.743	0
sanzioni tributarie e previdenziali	13.020	-4.654	8.366
agio di riscossione	31	-19	12
tasse di concessione governative	516	0	516
diritti camerali	2.245	-9	2.236
tasse possesso autoveicoli	16.173	-7.854	8.319
I.M.U.	28.246	0	28.246
T.A.R.I.	55.888	10.886	66.774
imposte di registro	23.321	-14.061	9.260
sopravvenienze passive	74.823	-64.586	10.237
arrotondamenti	-7	7	0
Totale	256.607	-69.144	187.463

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria denota un saldo negativo di euro -42.788 (Euro 51.480 nel precedente esercizio).

È composto da interessi passivi per euro 21.473 ed oneri finanziari pari ad euro 21.315.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	35.634	0	0	0	
IRAP	111.322	0	0	0	
Totale	146.956	0	0	0	0

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Si evidenzia che nel presente bilancio sono state rilevate le sole imposte correnti. In merito alla fiscalità differita si evidenzia che non sussistono differenze temporanee per l'iscrizione di imposte differite passive, mentre pur sussistendo ammontari sui quali maturerebbero differenze temporanee attive (tra cui i fondi), per motivi di incertezza sulla recuperabilità futura ed in mancanza della ragionevole certezza del loro futuro recupero in un arco temporale ritenuto congruo, si è reputato di non rilevare imposte differite attive. Si rileva, infine, che non vi sono in dichiarazione fiscale perdite fiscali pregresse.

Si elenca di seguito la riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES e IRAP:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Imposta IRES
Risultato ante imposte	159.670	
Imposta teorica IRES		38.321
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee e permanenti in aumento	324.883	
Differenze temporanee e permanenti in diminuzione	17.600	
Reddito imponibile	466.953	
Perdite fiscali	-	
Ace	3.113	
Base imponibile IRES	463.840	
Imposta effettiva IRES		111.322
Aliquota effettiva IRES		69,72%

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Imposta IRAP
Totale componenti positivi	61.547.292	
Totale componenti negativi	13.483.223	
Deduzioni cuneo fiscale	47.565.806	
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee e permanenti in aumento	218.721	
Differenze temporanee e permanenti in diminuzione	-	
Base imponibile IRAP	716.984	
Imposta effettiva IRAP		35.634
Aliquota effettiva IRAP		22,31%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio 2023	
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	291*
Operai	1.078*
Totale Dipendenti	1.380

*in forza al 31/12/2023, 14 dipendenti hanno lavorato sino al 31/12/2023.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci	Organismo di vigilanza
Compensi	53.000	63.000	21.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.496
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.496

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate, oltre al Socio Comune di Napoli, che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Tra le operazioni con parti correlate vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, di seguito vengono evidenziati i saldi creditori e debitori derivanti dalla realizzazione di operazioni con parti correlate:

Controparte	2022	Variazioni	2023
Comune di Napoli per prestazioni	19.946.972	6.311.671	13.635.320
Comune Di Napoli C/Contributo	850.000	-850.000	0
Elpis S.R.L In Liquidazione	-448	0	-448
Napoli Sociale Spa	-5.250	0	-5.250
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	-1.210	-987	-2.197
Debiti V/Asia Da Cessione	-1.953	0	-1.953
TARI	-55.888	-10.886	-66.774
IMU	-23.321	-4.925	-28.246

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nei seguenti prospetti i dati essenziali relativi al Rendiconto sulla gestione 2023 approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 25.05.2023 del socio unico Comune di Napoli esercente l'attività di direzione e coordinamento:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		984.296.495,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	289.524.906,84		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾	142.937.221,99	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	84.382.329,96		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	46.067.433,41				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	649.315.946,98				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	920.410.684,97	924.816.302,48	Titolo 1 - Spese correnti	1.156.848.082,05	1.305.139.494,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	409.586.768,26	409.803.918,41	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	47.324.780,43	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	276.753.789,59	207.571.766,18			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	371.870.536,15	436.698.083,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.252.401,23	344.683.294,44
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	669.316.392,72	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	208.137,12	208.137,12	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali	1.978.829.916,09	1.979.098.207,79	Totale spese finali	2.161.741.656,43	1.649.822.788,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.327.292,76	19.439.675,97	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.008.793,13	116.903.428,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽³⁾	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	174.314.554,31	176.959.406,74	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	174.314.554,31	186.386.728,45
Totale entrate dell'esercizio	2.166.471.763,16	2.175.497.290,50	Totale spese dell'esercizio	2.472.065.003,87	1.953.112.946,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.151.380.050,39	3.159.793.785,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.615.002.225,86	1.953.112.946,32
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	536.377.824,53	1.206.680.839,67
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	3.151.380.050,39	3.159.793.785,99	TOTALE A PAREGGIO	3.151.380.050,39	3.159.793.785,99

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società nel 2023 non ha ottenuto agevolazioni pubbliche per la cui verifica si rimanda al registro nazionale degli aiuti di stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 12.714 , come segue:

– 5% a riserva legale, per euro 636

95% a riserva straordinaria, per euro 12.078.

L'organo amministrativo

dott. D'AMBROSIO DANIELE

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il sottoscritto DOTT. GIUSEPPE BATTAGLIA ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della legge 340/00 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.